



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) **ALITALIA: RIGGIO, CAI PUO' AVERE LICENZA ENTRO FINE MESE**
- 2) **Alitalia, il partner straniero entra in Cai il 28 ottobre**
- 3) **Esposto Ryanair all'Ue per una riforma del trasporto aereo**
- 4) **RUSSIA: SOSPESI PER DEBITI I VOLI DI 9 COMPAGNIE AEREE REGIONALI**
- 5) **Sciopero di 24 ore del Gruppo SEA**
- 6) **ALITALIA: TASSA IMBARCO VA A 3 EURO**

News Slai Cobas

- 1) **IL NEMICO E' IN CASA NOSTRA:**
- 2) **Dopo la SEA spa, la SEA handling, la SEA real estate.....ecco l'asilo SEA...**
- 3) **Sciopero generale SLAI Cobas Regione Lombardia**
- 4) **COMUNICATO SLAI-COBAS ATM**

Approfondimenti:

- 1) **ALITALIA: RIGGIO, CAI PUO' AVERE LICENZA ENTRO FINE MESE**

La Cai potrebbe ottenere la licenza di operatore aeronautico per la Nuova Alitalia entro la fine del mese: tra il 28 e il 31 ottobre. Questo il parere del presidente dell'Enac, Vito Riggio, secondo il quale sarebbe un "timing Ã" stretto ma ragionevole". E lo stesso Riggio, nel dar presente che le licenze potrebbero essere piu' d'una, ha rilevato come uno dei nodi da sciogliere sono le persone alle quali fara' capo la (o le) licenze: la sostituzione degli attuali manager richiede un'apposita certificazione da parte dell'Enac. Conversando con i giornalisti nel corso di un convegno sulle infrastrutture organizzato dall'Aiscat, Riggio ha riferito che "e' in corso un lavoro informale visto che la Cai non e' ancora un operatore aeronautico". "La licenza, o le licenze - ha spiegato - verranno rilasciate quando ci sara' il 'closing' dell'operazione con l'acquisto degli asset. Noi - ha proseguito - aspettiamo l'elenco delle 'macchine', degli equipaggi, dell'operativo (l'orario dei voli, n.d.r.), del piano di sicurezza e del piano finanziario che c'e' e deve essere aggiornato". Nel riferire che "per ora la Cai ha chiesto una licenza per la quale Ã" in corso un'istruttoria", Riggio ha osservato che "la data per la concessione della licenza potrebbe essere teoricamente tra il 28 ottobre, giorno dell'assemblea Cai e il 31 ottobre". E uno dei "punti fondamentali" per il rilascio della licenza, ha sottolineato il 'numero uno' dell'Enac, "sono le

cinque persone accreditate dall'Enac: l'accountable manager, che in genere Ã l'amministratore delegato e i quattro responsabili di settore". Se venissero sostituiti sarebbe infatti necessaria una nuova certificazione dell'ente per l'aviazione civile che potrebbe richiedere tempi meno rapidi. Riguardo al numero delle licenze, Riggio ha chiarito che potrebbero esserne richieste altre due per Alitalia Express e Volare qualora Cai decidesse di comperare tali asset di non fonderle subito nella 'Nuova Alitalia'.

(AGI) - Roma, 15 ott. 08

2) Alitalia, il partner straniero entra in Cai il 28 ottobre

Cai sta stringendo sul partner estero, che entrerà in società fin dal 28 ottobre, data dell'assemblea, della trasformazione in spa e della capitalizzazione da un miliardo. La quota che andrà a Parigi o Francoforte sarà del 20%, e gli altri soci saranno proporzionalmente diluiti. Intensi i colloqui dell'ad Rocco Sabelli con Air France e Lufthansa. Il baricentro resta spostato verso i francesi, per più motivi: Lufthansa avrebbe chiesto di pesare nella governance, nelle scelte strategiche e nella nomina dei manager, mentre Air France, «scottata» anche dalla partecipazione alla vecchia gara, appare disposta a fare lo sleeping partner. Inoltre ormai è evidente ai vertici di Cai quanto tempo e quanto denaro occorrerebbe per smontare il complesso di accordi commerciali che legano da anni Alitalia e Air France. Anche su scelte delicate, quali Malpensa-Fiumicino, Parigi si è mostrata più arrendevole del passato, confermando la ferma necessità di non perdere il mercato italiano. Cai mantiene la sua linea: quella di privilegiare il rapporto industriale che dia il miglior prolungamento intercontinentale al network Alitalia. In più, i rapporti stretti e positivi delle ultime settimane tra Berlusconi e Sarkozy, potrebbero favorire anche l'asse aeronautico.

I fronti aperti sono molti e spinosi per Colaninno e soci. I tempi stanno slittando. La data indicata da Corrado Passera per l'avvio della nuova compagnia, il 1° novembre, si sta rivelando irrealistica; sarà un successo se la partenza sarà il 1° gennaio. Si segnalano turbolenze tra i soci di Cai - uscirebbero Clessidra e i Fossati, la Marcegaglia, data in abbandono, ha smentito - ma l'intento di tutti è di non enfatizzare quello che potrebbe essere interpretato come un motivo di instabilità; Cai avrebbe ricevuto ordini di mantenere «basso profilo» da Palazzo Chigi, dove il Gran Regista Gianni Letta intende di evitare ogni rumore (la cordata è «granitica» ha assicurato Gaetano Micciché di Intesa). Infatti, se da un lato arrivano conferme dei malumori di Sposito, dall'altro viene enfatizzato il significato del drappello di soci pronti a far ingresso nel club. Altri punti su cui il lavoro è intenso: la richiesta all'Enac della licenza di volo, per ottenere la quale Cai dovrà dotarsi rapidamente di un velivolo; l'elaborazione dell'offerta definitiva al commissario, che sarà presentata (se non slitta ancora) il 31 ottobre; la stesura, in parallelo, del piano industriale della nuova compagnia; la trattativa con Carlo Toto per l'acquisizione e l'integrazione di Air One; la messa a punto dei contratti con i dipendenti, a valle degli accordi già sottoscritti: c'è qualche malumore, e ieri i piloti hanno disertato il tavolo. Sempre ieri, il commissario straordinario Augusto Fantozzi ha notificato al Commissario Ue ai Trasporti, Antonio Tajani, la procedura e presentato il piano di dismissione degli asset. **Il Giornale, it 15.10.08**

3) Esposto Ryanair all'Ue per una riforma del trasporto aereo

Ryanair torna all'attacco con la Commissione europea. La compagnia irlandese ha rivolto un'istanza all'Ue "per ridurre l'onere dei regolamenti e i costi delle compagnie aeree e intervenire sulle truffe contro i consumatori come le sovrattasse per il carburante" spiega una nota del vettore. Ryanair ha presentato reclamo all'Europa per avviare una riforma delle norme sul trasporto aereo. Tra le proposte "la promozione di un unico sistema di gestione del traffico aereo europeo - spiega la compagnia - che ridurrebbe il costo degli attuali 7 miliardi di euro all'anno di 5 miliardi annuali, ed allo stesso tempo ridurrebbe i ritardi per il passeggero, il consumo di carburante e le emissioni" **TTG.it 15.10.08**

4) RUSSIA: SOSPESI PER DEBITI I VOLI DI 9 COMPAGNIE AEREE REGIONALI

L'Agenzia Federale russa per la navigazione aerea ha annunciato che sospenderà tutti i voli operati da nove compagnie aeree regionali, che non hanno estinto i debiti accumulati nei confronti dell'Agenzia stessa.

"Nonostante numerose richieste avanzate dal servizio di aviazione federale alla direzione delle nove compagnie, queste hanno tuttora considerevoli debiti non saldati", si legge in un comunicato rilasciato dall'Agenzia e citato dalle agenzie di stampa russe.

Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo venerdì 17 ottobre.

Tra le compagnie coinvolte figura Interavia, una compagnia che esegue le tratte dall'aeroporto di Mosca di Domodedovo verso la Siberia, l'estremo oriente e la regione del Caucaso, nel sud-ovest della Russia. Un'altra compagnia coinvolta è la Dalavia, alla quale erano stati già da tempo sospesi i voli e congelati i conti bancari in seguito ad una separata inchiesta su una serie di debiti non saldati.

(ASCA-AFP) - Mosca, 15 ott -08

5) Sciopero di 24 ore del Gruppo SEA

Contro la sprezzante politica repressiva della SEA nei confronti dei lavoratori a cui è stato fatto pagare la crisi aziendale e il prezzo degli errori e dell'incapacità della casta dirigenziale

Contro la distruzione dei diritti fondamentali dei lavoratori

Ricordiamo ai lavoratori turnisti il rispetto delle fasce orarie garantite:

07.00-10.00 / 18.00 – 21.00

Sciopero di 24 ore il giorno 17 ottobre 2008

(dalle ore 24,00 del 16 ottobre alle ore 23,59 del 17 ottobre)

con presidio al parcheggio dipendenti Terminal 1 dalle ore 10 del 17 ottobre

6) ALITALIA: TASSA IMBARCO VA A 3 EURO

Sale ancora la tassa di imbarco per i passeggeri: un emendamento del governo al decreto Alitalia prevede che il 'balzello' passi a 3 euro. La tassa originariamente era fissata a un euro e durante l'esame del Senato era salito a due. Il provvedimento è all'esame delle commissioni Trasporti della Camera. Le maggiori somme sono versate direttamente su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato gestita dall'Inps e intestata ad un Fondo speciale. **Airnews.it 16.10.08**

7) Malpensa, inquinato il bosco Unesco: pagano Sea e ministero

Ci sono più idrocarburi nel bosco secolare, patrimonio dell'Unesco, che nei terreni a fianco del casello più trafficato dell'autostrada A1. Cinque volte di più. Per effetto dei gas inquinanti rilasciati dagli aerei in decollo dall'aeroporto di «Malpensa 2000» sul vicino bosco, dove ora un albero su tre è malato e dovrebbe essere abbattuto, e dove 15 anni non basteranno a ripristinare l'area dichiarata «riserva della biosfera» dall'Unesco (529 al mondo).

Per questo il Tribunale civile di Milano ha condannato il ministero dei Trasporti e la Sea (la spa controllata dal Comune che gestisce Linate e Malpensa) a indennizzare con 5 milioni di euro (tra capitale e interessi) la proprietà dei 210 ettari della tenuta «Cascina 3 Pini» tra Somma Lombardo e Vizzola Ticino. Tutto interna al Parco del Ticino, e confinante con le piste operative dal 1998 pur in assenza della «Valutazione di impatto ambientale» e con superamento dei parametri previsti dall'approvato piano regolatore generale dell'aeroporto, la tenuta comprende, oltre al bosco di 174 ettari, anche aree a uso agricolo e alcune residenze anni '30. La proprietà puntava a valorizzare l'oasi

naturalistica, ma sia l'oasi sia il valore commerciale della zona (stimato già nel 1992 in più di 14 miliardi di lire) sono stati pressoché azzerati — hanno lamentato gli avvocati della società Gianluca Gariboldi e Bruno Gattai — «dall'intollerabilità delle immissioni prodotte da Malpensa 2000». Il giudice della decima sezione, Bianca La Monica, ha affidato una consulenza tecnica d'ufficio al professor Pierluigi Genevini per verificare la quantità di idrocarburi presenti nel bosco, sugli alberi, nei terreni agricoli.

E questo confronto con i suoli agrari a fianco del casello Milano-Sud dell'autostrada A1, scelto apposta perché uno dei più importanti nodi del traffico automobilistico, ha avuto un esito choc: le dieci «trappole passive», sorta di gabbie che con pastiglie di carbone attivo «catturano» gli agenti inquinanti che precipitano su esse, hanno mostrato che «la concentrazione di idrocarburi totali sui campioni prelevati al casello autostradale era nettamente inferiore a quella registrata sui suoli» del bosco, al punto che il picco più elevato nel bosco è risultato quasi triplo del picco rilevato a fianco dell'autostrada a Melegnano. Conferma «la correlazione tra l'inquinamento e il passaggio degli aerei» in decollo («una media di 148 al giorno») il fatto che l'inquinamento risulti minore in zone vegetali interessate solo dall'atterraggio degli aerei anziché dal decollo; e in alcuni terreni seminativi posizionati 15 metri più in basso del bosco, in un punto che vede passare la rotta degli aerei «prima sul bosco e poi sui terreni agricoli: poiché l'aereo decollando si alza man mano di quota, genera così una maggiore dispersione di incombusti e quindi una minore ricaduta per unità di superficie» sui terreni agricoli. «In base ai dati del consulente tecnico», dunque, «è accertato» che il bosco, «che per posizione ambientale e assenza di traffico veicolare dovrebbe essere caratterizzato da concentrazioni di idrocarburi pressoché nulle, presenta» invece «valori elevati, addirittura pari a 4-5 volte quelli rilevati a lato del casello autostradale ».

La conseguenza è che, diversamente ad esempio dal bosco della riserva «La Fagiana» che è più lontano da Malpensa e quindi «in buon se non eccellente stato vegetativo», nella «Cascina 3 Pini» gli alberi e le piante «praticamente sani (classe 1) sono scarsamente rappresentati», mentre nella "popolazione" verde «sono maggiormente rappresentati» gli alberi «che mostrano danno compreso tra il 50% e il 75% (classe 3), e quelli con danno fra il 75% e il 99% (classe 4)». Rimediare, a detta del perito del giudice, non sarà semplice: «rilevantissimi» sarebbero «i costi per l'abbattimento delle piante danneggiate, pari al 30% del patrimonio boschivo »; e «nemmeno 15 anni sarebbero sufficienti a garantirne il ripristino se l'apporto di gas inquinanti non dovesse cessare».

Corriere della sera.it 16.10.08

News Slai Cobas

1) IL NEMICO E' IN CASA NOSTRA:

I PADRONI E I LORO GOVERNI

Gli operai, i lavoratori, oggi frantumati e divisi sono completamente in balia dei padroni che alimentano le guerre fra poveri distogliendoli dai veri responsabili : il capitale.

La nuova ondata di licenziamenti, il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro che si stanno preparando possono essere efficacemente contrastati solo se questa lotta è conseguente alla lotta contro il capitalismo e il suo sistema di sfruttamento.

L'unità si realizza nella lotta, per questo oggi siamo in piazza come lavoratori di vari settori (cooperative, industria e pubblico impiego), lavoratori italiani ed immigrati contro i padroni e il loro governo. Uniti nello stesso corteo dietro lo striscione **IL NEMICO E' IN CASA NOSTRA** perché

siamo convinti che i lavoratori o si liberano da soli (nel senso dell'autonomia politica di classe) dalle catene dello sfruttamento o continueranno a rimanere schiavi.

Infatti già da oggi un grande numero di lavoratori italiani e immigrati deve sottostare ad un sistema di lavoro sempre più schiavizzato e subire di volta in volta licenziamenti e miseria.

Pur non condividendo le modalità di questo sciopero, perché calato "dall'alto" da alcuni sindacati di base noi vi partecipiamo affinché si rafforzi la contrapposizione sociale di classe alle politiche borghesi per una difesa generalizzata delle condizioni di vita dei lavoratori.

Ci presentiamo alla manifestazione sotto lo striscione di denuncia che **IL NEMICO E' IN CASA NOSTRA**, la nostra borghesia che al pari delle altre borghesie imperialiste mantiene e perpetua questo modo di produzione basato sullo sfruttamento della stragrande maggioranza della popolazione mondiale.

Siamo insieme uniti e convinti che la sola risposta sindacale, comunque fatta e diretta, sia insufficiente per contrapporsi alla guerra scatenata dalla borghesia, (che già militarizza i territori) contro i lavoratori per favorire un processo politico di ricomposizione sociale.

La manifestazione partirà da Largo Cairoli a Milano alle ore 10

L'appuntamento è sotto lo striscione **IL NEMICO E' IN CASA NOSTRA**

CENTRO DI INIZIATIVA PROLETARIA

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO VITTORIA

COORDINAMENTO LAVORATORI E COMUNISTI (WORK)

COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

SLAI COBAS PROVINCIALE MILANO

2) Dopo la SEA spa, la SEA handling, la SEA real estate.....ecco l'asilo SEA...

I dipendenti ringraziano, perché dopo le innumerevoli richieste, finalmente la Dirigenza ha portato l'asilo in SEA.....ma solo per alcuni.....

Giorni fa è apparso a Linate un volantino firmato da lavoratori su un trasferimento di ramo d'azienda riferito ad un "collega" particolare:

In Parlamento c'e' il Caimano... In SEA abbiamo il Cainano...

Con questa simpatica introduzione rendiamo noto che le voci circolate nei giorni scorsi riguardo al passaggio prossimo in SEA s.p.a. da parte di un noto esponente sindacale U.I.L. sono risultate attendibili. Da un accurato controllo si è scoperto che tale esponente sindacale (uno fra i tanti in prima linea nella firma di accordi sindacali molto discutibili, col dubbio intento di salvare SEA H.) è stato trasferito in un reparto, che per accordi sindacali sarà inglobato nella più sicura SEA spa.

È un po' come se il comandante della propria nave, dicesse al proprio equipaggio di cercare di mantenere a galla la nave nel mare in tempesta, mentre lui alla prima occasione fugge su una scialuppa di salvataggio per mettersi al sicuro. Ovviamente non è il primo a comportarsi così e non sarà nemmeno l'ultimo.

Riteniamo quanto successo di enorme gravità, ingiustificabile, una mancanza di rispetto verso chi non è sceso mai a compromessi e dunque timbra il tesserino ogni giorno, anche perché compiuto da una persona che vanta già parecchi anni di distacco sindacale a tal punto che siamo convinti che prima o poi la trasmissione televisiva di RAI3 (chi l'ha visto?) sarà costretta a parlare dell'argomento. (in poche parole siamo cornuti e mazziati).

Questo volantino informativo non ha il compito di sollevare polemiche (ci sono già) ma di far ragionare quelle persone che ancora oggi, nonostante tutto, delegano il proprio futuro a queste persone.

Visto che la tessera sindacale non e' un pezzo di carta ma, ai sensi di legge, una vera e propria delega che gli permette di trattare per te e decidere per te, invitiamo dunque i colleghi iscritti a questi sindacati a riprendersi in mano il proprio futuro senza delegare a colleghi (che non sono più tali) il proprio destino.

PER ORA CI FERMIAMO QUI.

firmato: i dipendenti Sea H. ancora a bordo della nave!

A seguito di questo volantino, “qualcuno”, probabilmente offeso dal fatto che dei lavoratori si erano permessi di rendere pubblica la cosa, ha pensato bene di rispondere a tono, utilizzando (impropriamente) la stessa firma dei lavoratori che avevano stilato il primo documento, ma sbagliando indirizzo....

SEGRETARIO CORTORILLO

Sei il prototipo dei falsi moralismi

Perché non spieghi ai lavoratori del piazzale come ha fatto il consigliere comunale di Milano ed autorevole esponente della **CGIL** a passare in **SEA** spa?

è certo che hai profuso tutto il tuo impegno in merito.

Spiega ai lavoratori come mai il Sig. **Brioschi** quando toccava a lui essere trasferito in **ATA** è rimasto in **SEA**?

Spiega a quei lavoratori che sono finiti in **ATA** come è potuto accadere questo miracolo?

Quando si è potenti e autorevoli esponenti della **CGIL** anche i miracoli possono accadere a voi e a noi tutti il giudizio

PER ORA CI FERMIAMO QUI

I dipendenti sempre a bordo della nave

Dopo la pubblica affissione del comunicato (che sia nella forma sia nello stile è chiaramente differente dal precedente volantino) è successo il finimondo.... “qualcun'altro” ferito nel proprio “orgoglio”, (se anche nella dignità, bisognerebbe chiederlo ai diretti interessati) si è recato in Direzione SEA, lamentandosi del comunicato così provocatorio e non so bene cosa altro abbia aggiunto....

Ovviamente “mamma” SEA non vuole che i propri “pargoli” preferiti, infastiscano il vicinato e così il nostro Direttore Generale ha pensato bene di intervenire col seguente comunicato.....

Ma il nostro Direttore generale che è una persona intelligente, avrà riconosciuto la differenza di stile tra il primo volantino e il secondo??????????????

Comunicato ai dipendenti

Da qualche giorno circolano in azienda “comunicati” a firma di sedicenti “dipendenti, contenenti affermazioni denigratorie e gravemente lesive della dignità di colleghi di lavoro. Si tratta di espressioni di dubbio gusto formulate con l'obiettivo di insinuare nel delicato contesto aziendale il clima del sospetto e, soprattutto, del non rispetto delle persone.

L'anonimato dietro a cui si celano i solerti redattori non meriterebbe alcun commento: nessun credito può essere attribuito a chi si nasconde.

Riteniamo obbligo dell'azienda intervenire a tutela di quel clima, interno ed esterno, che ha consentito di superare mesi davvero complessi per il nostro Gruppo e che ci deve supportare per superare definitivamente la crisi che per la prima volta sperimentiamo in maniera così dura.

Era lecito, sebbene non scontato, attendersi critiche agli attori istituzionali maggiormente impegnati, per ruolo e responsabilità, nel difficile percorso intrapreso.

Del tutto inaspettato, im quanto estraneo alle regole del convivere civile, è assistere ad un progressivo degrado dei comportamenti ed a un imbarbarimento delle relazioni.

Deve essere chiaro che questo metodo non è di SEA né delle persone che in SEA vivono e lavorano.

Luciano Carbone Direttore personale e Organizzazione

Linate, 01.10.2008

E' difficile da dire..... forse il nostro Direttore generale se ne è accorto, ma forse ha preferito spostare l'attenzione...su dei generici "sedicenti dipendenti" che fanno circolare comunicati contenenti frasi denigratorie e altamente lesive....

C'è da dire però che il volantino denigratorio non è certo il primo, (dove si rende nota una cosa già conosciuta da molti, ma non da tutti) ma il secondo, nel quale si fanno cognomi e si insinua ai destinatari del volantino di aver ottenuto protezioni e facilitazioni dalla SEA, anzi dei veri e propri miracoli...

Siamo tutti perfettamente d'accordo col fatto di non dar credito a chi si cela dietro l'anonimato, ma questo vale solo ed esclusivamente per chi in modo strumentale si nasconde dietro una firma non sua, cioè quella di lavoratori senza "oscure mire", che hanno portato all'attenzione di tutti l'ennesimo passaggio in SEA spa di un sindacalista inquadrato nell'handling, firmandosi per quello che sono: Dipendenti SEA!!!!!!!!!!

Capiamo anche l'esigenza di far lavorare insieme, amici e parenti,potrebbe aumentare la produttività.....così tanto anelata dal nostro Management.

Naturalmente non poteva mancare l'ultimo volantino, di ringraziamento all'azienda per il comunicato di solidarietà indirizzato ai due soggetti destinatari del secondo volantino.....

NESSUN FALSO MORALISMO

La FILT CGIL ritiene indispensabile rispondere ad un comunicato anonimo che cerca di mettere in cattiva luce la FILT CGIL con un attacco ai suoi dirigenti.

Il volantino è probabilmente ispirato da chi ha la necessità di sollevare un polverone sotto il quale far dimenticare ben altri problemi e ben altri fatti.

E' necessario per prima cosa precisare che il consigliere comunale citato non è un autorevole esponente della CGIL per il semplice fatto che non è iscritto neanche alla stessa e non ha mai fatto né l'attivista né quindi mai avuto ruolo a nessun livello. La CGIL quindi non è mai stata coinvolta per il suo rientro. Tra l'altro è la stessa proprietà di Sea, il Comune di Milano ad aver forse trovato una soluzione che permettesse, ad un consigliere comunale, di poter svolgere il suo ruolo, viste le modifiche della finanziaria 2008.

Sulla vicenda ATA e del trasferimento di un nostro dirigente, abbiamo scritto immediatamente e pubblicamente sul fatto, volantino e lettera a Sea. La mobilitazione avvenuta il 30 marzo 2006, presenti tutte le sigle sindacali, con il blocco di Malpensa, non e' stata sicuramente fatta per una persona, è bene ricordare che le lettere di trasferimento riguardavano 50 lavoratori, nessuno dei quali è stato poi trasferito.

Quella iniziativa ha portato alla modifica della clausola sociale, con la sottoscrizione di un nuovo accordo firmato con Sea il 13 giugno 2006.

Quindi non di miracolo si è trattato, ma di iniziativa sindacale di tutte le sigle.

Inoltre è invece nota che quella della direzione di Sea aveva un ruolo contro la organizzazione, compreso l'inserimento ad hoc di dirigenti in liste di trasferimento, che cercava di impedirne o limitarne l'azione, anche attraverso atti che hanno portato la FILT CGIL a denunciare Sea per attività antisindacale.

Da oltre un anno siamo impegnati sulle conseguenze della crisi Alitalia su Sea e Sea Handling ed è bene ricordare che tra pochi giorni si dovrebbe conoscere l'entità del taglio dell'operativo di Cai che unirà Alitalia ed Air One.

Servirebbe che invece di volantini anonimi si potesse discutere tra i lavoratori di questi problemi.

Bene ha fatto Sea a richiamare con un comunicato alle regole del convivere civile dentro l'impresa.

Meglio sarebbe che Sea garantisse la regola delle pari opportunità, che deve valere per tutti i lavoratori, sindacalisti inclusi.

Per quanto ci riguarda non permetteremo a nessuno di dubitare dell'onestà dei nostri comportamenti, di strumentalizzare a fini oscuri il ruolo della nostra organizzazione, di deviare l'attenzione dai veri problemi che oggi dobbiamo affrontare.

FILT- CGIL Segreteria regionale

Milano 7 ottobre 2008

Concordiamo con i cari “colleghi” della CGIL nel dire che bene ha fatto mamma SEA a richiamare all'ordine alcuni “dipendenti” che celandosi dietro l'anonimato e utilizzando una firma non loro hanno voluto fare i dispettosi

Ma non siamo d'accordo che l'Azienda associ i lavoratori che hanno il diritto di esprimere il loro dissenso a certi “trasferimenti”, (anche con volantini giustamente firmati: I dipendenti SEA), ad “individui” che in modo così meschino, nascondendosi invece di replicare, mostrando che non hanno nulla di cui vergognarsi, hanno dimostrato invece un atteggiamento estremamente puerile.

Siamo un po' meno d'accordo con la richiesta di una pari opportunità, perché ci sembra che di “opportunità” i sindacalisti in SEA ne abbiano già fin troppe.

Ci auguriamo che l'asilo non gravi troppo sul bilancio, ma ci rendiamo disponibili a partecipare al giusto esborso se ciò può servire a rendere più tranquilli i pargoletti di mamma SEA.

I documenti riprodotti sono stati recuperati negli edifici dell'Aeroporto di Linate e sono identici nel contenuto agli originali.

Slai Cobas Aeroportuali Linate

Linate, 14 ottobre 2008

3) Sciopero generale

SCIOPERO GENERALE CONTRO IL CAPITALE!

Come un terremoto, le fondamenta del sistema di produzione e di distribuzione vengono scosse. **Grande paralisi del credito mondiale!** Il Fondo Monetario Internazionale sentenza: “**la recessione globale è vicina!**” Una crisi mai vista che si manifesta nel sistema finanziario mondiale ma che è espressione e parte integrante di una crisi strutturale del sistema capitalistico. “**Crisi tremenda**” urla la Confindustria, siamo in recessione, una recessione che ha in un secondo polverizzato miliardi di dollari e di euro in titoli azionari con indici da incubo per gli investitori: da -9,8% di New York, a -21,1% di Londra, -21,2% di Milano, -21,6% Francoforte e -24,3% di Tokyo e siamo solo agli inizi. Ma prima la crisi ha il suo epicentro nel **cuore del sistema di produzione**; le principali case automobilistiche mondiali hanno registrato crolli nelle vendite e nei profitti spaventosi, da -10,4% della Volkswagen a -3,1% all'anno della FIAT a -23,9% della Toyota, -23,8% della General Motors

e via di questo passo, mentre centinaia di piccoli e medi imprenditori si appellano agli aiuti dello Stato per sopravvivere. Possono anche negare le cause, dare la colpa ai mutui sub-prime, agli speculatori o al terrorismo, infine ai “fannulloni” del pubblico impiego italiani; sta di fatto che chi ne pagherà maggiormente le conseguenze sono i lavoratori, i quali si domandano

COSA SUCCEDERA' DOMANI ?

Chi ieri trovava nel liberismo sfrenato la soluzione ai mali economici della società oggi si sgola per chiedere l'intervento dello Stato nell'economia, nella finanza. Risorse ingenti vengono sistematicamente sottratte ai lavoratori per continuare a sostenere un sistema che arricchisce i padroni e i banchieri mentre fino a ieri mancavano i soldi per finanziare lo stato sociale, la scuola, la sanità e l'assistenza. **Contro** questo stato di cose, contro coloro che ne hanno gestito e continuano a gestirne gli effetti, anche noi del sindacato **SLAI Cobas** aderiamo alle iniziative di lotta di questi giorni.

Scioperiamo perché questa è l'unica arma dei lavoratori con la consapevolezza che ormai uno sciopero ogni tanto per contare non basta più, né possiamo renderci complici dei sindacati confederali che con la loro politica concertativa, con gli accordi di programma con il governo e i padroni hanno creato a tavolino la sconfitta dei lavoratori italiani e hanno preparato il terreno fertile al decreto Brunetta. La **CGIL**, che oggi si presenta più dura, qualche tempo fa, per bocca del suo segretario Epifani, tuonava contro i lavoratori pubblici e contro il posto di lavoro sicuro (sono stati accontentati).

Lo sciopero della **scuola**, indetto da **CGIL CISL UIL** per il 30 ottobre è fuori tempo massimo, perché a fine mese la **Legge Gelmini** sarà definitivamente votata dal Parlamento tradendo le mobilitazioni. Anzi, dalle parole dei dirigenti nazionali di **CISL** e **UIL** è evidente la loro volontà di **favorire** la Gelmini, anziché fermarla.

Scioperiamo avendo chiaro che è giunta l'ora della coerenza. Gli slogan che scriviamo sulle nostre bandiere, nelle giornate di lotta propagandistiche devono tradursi in programmi politici su cui costruire le nostre iniziative nei luoghi di lavoro, fra i disoccupati, i precari, nel sociale.

I delegati delle RSU nelle aziende pubbliche e in quelle private non possono più pensare alla loro sopravvivenza istituzionale. **Ogni sindacato, se vuole essere un organismo “vicino” ai lavoratori, deve fare un salto di qualità, allargare la propria presenza tra i lavoratori, mostrare alla classe la propria prospettiva nella difesa economica e i limiti politici opportunisti del sindacato tradizionale.**

RESPINGIAMO AL MITTENTE IL DECRETO BRUNETTA!

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A PARITA' DI SALARIO!

CONTRO IL PRECARIATO E LE COOPERATIVE SOCIALI LOTTA INFINITA SENZA ESITARE!

AUMENTI DI STIPENDIO CHE RECUPERINO L'INFLAZIONE REALE SENZA MERITOCRAZIA!

RESPINGIAMO AL MITTENTE LE NUOVE REGOLE CHE STANNO PREPARANDO SUI CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO E SULLE RELAZIONI SINDACALI!

venerdì 17 ottobre SCIOPERO GENERALE per l'intera giornata corteo da l.go Cairoli ore 10 oggi più che mai contro il capitale nessun compromesso né collaborare!

SLAI Cobas Regione Lombardia

4) COMUNICATO SLAI-COBAS ATM

Pur con qualche se, come Slai-Cobas l'indicazione che diamo ai lavoratori ATM è di aderire massicciamente allo sciopero indetto per il 17 da alcuni sindacati di base. L'interpretazione e la sostanza che vogliamo dare a questo momento di lotta, chiedendo l'adesione dei lavoratori, è che non sia un momento fine a se stesso mal'inizio di una travolgente stagione di battaglie.

Quello che chi governa vuole far vivere ai lavoratori è un passaggio strettissimo della storia operaia di questo paese, e senza un forte risveglio di massa il concreto rischio sarà quello di precipitare ancora più velocemente nel buio profondo fatto di nera povertà, di eccezionali profitti padronali, di arroganza e sfruttamento, di vertiginosi aumenti di produttività e orari di lavoro, di pesantissime sconfitte che si sommeranno a tutte le precedenti.

Oggi pertanto anche noi in ATM scioperiamo consapevoli che l'appuntamento del 17 ottobre da solo non sarà sufficiente.

Infatti se da un lato v'è la completa assenza di risorse economiche per i rinnovi dei contratti, i forti tagli e la svendita della scuola pubblica e della sanità, la totale assenza di investimenti nel trasporto pubblico, il collasso delle pensioni, la privatizzazione dei servizi, la forte spinta alla definitiva precarizzazione di lavoro e salario, dall'altro fanno capolino gli arricchimenti facili che il governo propone alla classe padronale di questo paese: vedi ad esempio il regalo della parte "buona" (o ricca) di Alitalia alla crema degli industriali nostrani, con debiti e cambiali lasciate a lavoratori e cittadini, e tutto ovviamente con avvallo sindacalconfederale e non solo.

È tutto racchiuso qui il senso della "crisi" che potere (ovvero governo, sindacati e confindustria) e mezzi di informazione stanno cercando in tutti i modi di far percepire ai lavoratori. Crisi che pertanto il governo chiede, anzi impone, di affrontare con i sacrifici dei soliti a vantaggio degli arcinoti.

Quindi anche a fronte degli attacchi spaventosi al diritto di sciopero e all'articolo 18 sulla libertà di licenziamento che Berlusconi & C. stanno per lanciare, la guerra oltre che lunga dovrà essere totale!!!

a tutti i lavoratori ATM diciamo di partecipare in massa e da protagonisti alla manifestazione che il 17 partirà alle 10.00 da L.go Cairoli dove saranno presenti e sventoleranno le bandiere rosse SLAI-COBAS

Al personale viaggiante di superficie e addetti ai parcheggi si ricorda che lo sciopero è stato indetto nelle fasce 8.45-15.00 e dalle 18.00 al termine del servizio, mentre per il personale di metropolitana dalle 18.00 al termine del servizio. Per operai, impiegati, conducenti radiobus, ausiliari della sosta, tutor di linea lo sciopero copre l'intero turno.

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -

Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it

www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv

www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 102

Milano, 16 .10.08